

LA REGIONE HA STANZIATO 250MILA EURO. IL PRESIDENTE STEFANO CALDORO: «NOSTRA PRIORITÀ È LA FORMAZIONE DEI GIOVANI»

### Marcianise, al Tari venti borse di studio per il Master in design della moda e del gioiello

NAPOLI. Venti borse di studio destinate a giovani residenti nel territorio, per un master in Design della moda e del gioiello. Nasceranno grazie alla fondazione "Il Tari" le nuove figure professionali in grado di coniugare la tradizione dell'artigianato orafa campano con le nuove tendenze.

L'iniziativa è promossa dal polo orafa di Marcianise e finanziata dalla Regione Campania per un totale di 250mila euro (ogni borsa di studio è di 12.500 euro). Il master, della durata di 14 mesi, suddivisi in 900 ore di lezioni frontali e 400 da svolgere come stage presso le aziende di tutta Italia, è aperto a 20 giovani campani inoccupati o disoccupati, di età inferiore ai 29 anni e in possesso di una laurea triennale, specialistica o magistrale in Disegno industriale o che abbiano frequentato l'Accademia di Belle arti. «Puntare alla formazione dei giovani è una priorità per la Giunta regionale - ha affermato il governatore campano, Stefano Caldoro - Il compito delle istituzioni è di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, creando le condizioni di formazione e di spostamento fuori regione come scelta e non come necessità». Il settore orafa, come ha sottolineato Caldoro, riguarda una pluralità di elementi e competenze e Caldoro ha definito il Tari una "buona pratica". «Ora si tende a favorire il sistema delle reti di imprese - aggiunge - Il Tari, come esperienza, è partito prima. Una buona pratica realizzata quando il quadro di riferimento ancora non c'era». In un contesto economico così delicato, aggiunge il presidente del Polo orafa, Gianni Carità, è importante sfruttare la «creatività che caratterizza la Campania, lavorando su nuovi materiali, diversi da oro e argento, ed essere così competitivi anche sui mercati internazionali con prodotti che abbiano un prezzo più accessibile». Il master in Design è la terza iniziativa che nasce dalla sinergia tra la Fondazione e l'Ente di Palazzo Santa Lucia. «È un esempio di collaborazione tra pubblico e privato, con la mediazione dell'università - ha detto il presidente della Fondazione, Fulvio Tessitore - Lo sviluppo del Paese deve passare per questa formula. Lo dimostra l'ottimo risultato

conseguito con i due precedenti progetti, che hanno visto quasi il 90% degli allievi impiegati presso le aziende campane e delle altre regioni subito dopo la conclusione dei master». Carità fa poi il punto sullo stato di salute del settore alla luce della crisi economica. Mettendo da parte l'esperienza del Tari, che «non può lamentarsi anche in considerazione dei progetti futuri già avviati, stiamo attraversando un momento di sofferenza, ma ci sono speranze per il futuro, anche in virtù del fatto che operiamo su un mercato più ampio come quello globale».

